



## MAGIA

Da sinistra, le proposte di Anton Giulio Grande, Filippo Laterza, Renato Balestra e Camillo Bona



# AltaRoma, voglia di qualità

*Anni 20, neorealismo, natura e sguardi a Oriente*

L'haute couture di **AltaRoma** ha avuto come parola d'ordine voglia di qualità. L'ispirazione generale è retro, reinterpretata con spirito moderno. Camillo Bona ha reso omaggio alla giovane Silvana Mangano di "Riso amaro" "interpretata" dalla bellissima Aurora Vannini. In pedana 30 capi, in tonalità neutre, che vanno dal bianco mandorla al grigio, dal panna al nero e in tessuti leggeri e sofisticati, co-

me seta, organza pizzo e lino.

La collezione di Filippo Laterza è un passaggio fra Oriente e Occidente, un cammino fra culture e tradizioni, fra diversi stili e differenti visioni dell'arte, un caleidoscopio di costumi e culture differenti, dove si fondono innovazione e tradizione, naturalezza e artificio.

Da Renato Balestra è andato in scena un bosco fiorito con i suoi 22

abiti che sembrano copersi di fili d'erba fresca e pratoline bianche, ricamate con filo di seta, perline e cristalli Swarovski.

Anton Giulio Grande, invece, propone in passerella suggestioni anni 20 e una femminilità tutta da riscoprire. Tra boa, ventagli di struzzo in colori vibranti, vistose acconciature di piume, gli abiti del couturier calabrese puntano a una sensuale raffinatezza. **(A.VII.)**

riproduzione riservata

